



**CITTÀ DI
 VITTORIA**

**NOTA INTEGRATIVA
 AL RENDICONTO DELLA GESTIONE
 ANNO 2017**

Il presente documento viene redatto quale allegato non obbligatorio di cui al Rendiconto della Gestione - art. 227 del TUEL, a seguito del decreto Sindacale n. 3. 2018 che assegna la Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato al Dott. Alessandro Basile con decorrenza operativa dal 15.01.2018.



Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato
 Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it



Prot. n. 254 PFB del 30.03.2018

Comune di VITTORIA
NOTA INTEGRATIVA
AL RENDICONTO DELLA GESTIONE
ANNO 2017

D.Lgs n.267/2000 e ss.mm.ii

D.Lgs n.118/2011

D.Lgs n.126/2014

DIREZIONE POLITICHE FINANZIARIE, BILANCIO ED ECONOMATO

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

Tabella Sinottica dei principali riferimenti normativi

Sezioni Rendiconto	Rif. Normativo
Schema Rendiconto	Artt.151, 152, 227-233 D.Lgs n.267/2000 , artt.10,11 D.Lgs n.118/2011, art. 2 co 4 D.Lgs n.126/2014
Stato Patrimoniale e Conto Economico Agenti Contabili	art. 2 co 4 D.Lgs n.126/2014,art.228, 229 D.Lgs 267/2000
Riaccertamento dei Residui	Art.227 D.lgs 267/2000, D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii, DPR n.194 31.1.1996
Inventario beni mobili e Immobili	Art.228 D.Lgs 267/2000, art.3 co4 d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii
Società Partecipate/Aziende Speciali	Art.116 D.Lgs 77/1995, Dlgs 118/2011 all. 4/3 Art.151 D.Lgs 267/2000
Relazione sulla Gestione – Conto del Tesoriere	art. 6, c. 4 D.L 95/2012 come convertito nella legge n.135/2012 art.1 commi 550-552 della legge 147/2013, dell'art. 2, comma 1, dell'art.6 comma 4, dell'art. 21 cc. 1 e 2 del D.Lgs n.175/2016 e smi, art.114 del D.Lgs 267/2000, il DPR 902/1986, la legge 205/2017, D.Lgs 175/2016 e ss.mm.ii
Tempestività dei pagamenti	Art.231 D.lgs 267/2000,art.11 co.6 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii, art.226 D.Lgs 267/2000
Parametri di deficitarietà strutturale	Art.41 c.1 DL 66/2014, legge 189/2014, DPCM 22.09.2014
Risultato contabile di Amministrazione	Art.242 D.Lgs 267/2000, DL 174/2012, legge 213/2012,art 11 Dlgs 118/2011
Saldo di finanza pubblica	Artt. 186, 187, 188 D.lgs 267/2000, D.Lgs 118/2011
Spese di rappresentanza	Art.9 legge n.243/2012, art.1 legge 232/2016, art.117, 119 Costituzione, allegato 9 D.Lgs118/2011
Obbligo di comunicazione	Art.16 DL n.138/2011, legge 148/2011, DM 23.1.2012
Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	art.29 co 1 D.Lgs n.33 /2013, D.Lgs n.97/2016
Mancata approvazione	Art.18 bis D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii all.2 all.4
	Art.227 co 2 bis D.Lgs 267/2000 art.3 co.1 lett. I, DL n.174/2012, Legge 213/2012, art.141 co 2 D.Lgs 267/2000

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

LA NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "*disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118*" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) *le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)*" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

- dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 Universalità*);
 - le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

CONTO DEL BILANCIO E CONTO DEL PATRIMONIO

Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spesa secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e l'attenzione richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione, gestione e controllo che supera i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo. Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo, la composizione del risultato di amministrazione, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale. Si tratta di elementi ed informazioni che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito si riportano le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo 31.12.2017

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Muovendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili e richiamato il decreto Sindacale n.3.2018, che indica la rotazione dirigenziale e assegna al Dott. Alessandro Basile la Direzione Politiche Finanziarie Bilancio ed Economato, si può ragionevolmente affermare il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, obbligherà l'amministrazione e gli organi competenti a ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese, fondi rischi, fondi partecipate). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento. La conclusione di questo procedimento ha portato ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti (ex art.188 D.Lgs n.267/2000 e ss.mm.ii).

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la *composizione interna del risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente sarebbe obbligato a ripianare questa quota, riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli.

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione eventualmente applicato, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) ed il possibile disavanzo applicato per il ripianamento di deficit relativi ad esercizi pregressi o al saldo negativo prodotto dall'originario riaccertamento straordinario dei residui.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione 31 12 2017 :

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

COMUNE DI VITTORIA Prov.Pro

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2017

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				4.561.451,34
RISCOSSIONI	(+)	6.371.423,17	73.881.123,27	80.252.546,44
PAGAMENTI	(-)	6.986.451,06	75.940.099,38	82.926.550,44
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.887.447,34
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.887.447,34
RESIDUI ATTIVI	(+)	39.591.183,71	11.877.142,73	51.468.326,44
RESIDUI PASSIVI	(-)	505.946,53	8.432.047,68	8.937.994,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			343.678,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			5.388.595,31
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			38.685.505,99
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2017				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				0,00
Altri accantonamenti				0,00
			Totale parte accantonata (B)	0,00
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	0,00
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	38.685.505,99
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

Quota Accantonata

Fondo anticipazione liquidità ex DL 35/2013, DL 102/2013; DL 66/2014	34.684.556,53
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	3.461.320,4
Fondo Contenzioso e Rischi futuri	253.000,00
Accantonamenti per indennità di fine mandato	6.000,00
Fondo perdite società partecipate/speciali	115.000,00

Totale Quota Accantonata

38.519.876,93

Quota Vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	165.629,06
Totale Quota Vincolata	165.629,06

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale. L'Ente presenta una situazione positiva.

Gli indicatori presi in considerazione, se difforni dal valore di riferimento, sono i seguenti:

- valore negativo del risultato contabile di gestione (a);
- volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza dei titoli I e III (b);
- ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III rapporto tra accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (c);
- volume dei residui passivi provenienti dal titolo I rispetto gli impegni della medesima spesa corrente (d);
- esistenza di procedimenti di esecuzione forzata (e);
- spesa di personale rispetto al volume complessivo delle entrate correnti dei titoli I, II e III (f);
- debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni rispetto alle entrate correnti (g);
- consistenza debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio rispetto agli accertamenti delle entrate correnti (h);
- esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate rispetto alle entrate correnti (i);
- alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione rispetto alla spesa corrente movimentati inseguito all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio (l).
- La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

Di seguito i parametri calcolati:

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 2013**

(Per aspetti di dettaglio si rinvia alle istruzioni riportate nelle circolari F.L. 4/10 del 3 marzo 2010, F.L. 9/10 del 7 maggio 2010 e F.L. 14/10 del 2 luglio 2010 già diramate in occasione del decreto concernente la deficitarietà del precedente triennio alla luce delle minime modifiche intervenute)

CODICE ENTE

5190650120

COMUNE DI

COMUNE DI VITTORIA

PROVINCIA DI

RAGUSA

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2017
delibera n° 0 del

☒ Si

☐ No

50005

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuol;	50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuol con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuol con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari(2).	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente e determinano la condizione di ente:

	SI	NO	
DEFICITARIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	codice 50110

SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO

Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione. Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n. 15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (atti di variazioni di bilancio 2017) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n. 16 - Competenza finanziaria*). Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n. 17 Competenza economica*).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e

uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un
- importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente, prima riportato, è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione e imputazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

COMUNE DI VITTORIA (RG)

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali) *
2017

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.561.451,34
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	46.202.408,26 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	42.194.193,18
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	343.678,27
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	2.273.898,42 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.390.638,39
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		1.390.638,39

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

COMUNE DI VITTORIA (RG)

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali) *
2017

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	5.293.410,90
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.279.867,49
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	139.264,06
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.488.801,15
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	5.388.595,31
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		-443.382,13

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	139.264,06
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	139.264,06
EQUILIBRIO FINALE		
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		947.256,26

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		1.390.638,39
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		1.390.638,39

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa *copertura*, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

GESTIONE DEI RESIDUI

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

Il servizio finanziario, ha preso atto delle comunicazioni pervenute dalle Direzioni dell'Ente, ha proceduto all'elaborazione dei dati pervenuti, alla data del 15.1.2018, definendo la situazione complessiva delle poste da contabilizzare.

Con nota del 22.2.2018, in riscontro alla nota n.100 PFB del 5.2.2018, il funzionario direttivo al responsabile dell'area Bilancio titolare di posizione organizzativa fino al 31.12.2017 comunicava al Dirigente che " si era inizialmente provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi con imputazione nel bilancio di previsione delle entrate accertate e delle spese impegnate non esigibili nell'esercizio considerato".

Con determinazione n. 432 del 26.02.2018 si è proceduto a prendere atto delle comunicazioni inerenti la rilevazione dei residui attivi e passivi funzionali al

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

riaccertamento, distinti per anno di provenienza ed a quantificare l'ammontare dei residui attivi e passivi per l'anno 2017. Con nota n. 130/T dell'8.3.2018 la Direzione Tributi riscontrava la nota n. 164/PFB del 23.02.2018 inerente l'ammontare dei residui attivi distinto per anno di attività e le percentuali di inesigibilità; con nota informativa prot. n. 211 PFB del 13.3.2018 il Responsabile del servizio finanziario rilevava di non intervenire sul monitoraggio e contabilizzazione dell'ammontare dei residui attivi e di non identificare crediti inesigibili visti i dati comunicati dalla Direzione Tributi e Servizi di Fiscalità.

L'atto di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi è inserito nella proposta di deliberazione di giunta Comunale di approvazione del Rendiconto di Gestione 2017.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati. Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio. Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Di seguito si riporta estratto dei residui attivi per titolo e anno ed il totale dei residui passivi rilevati.

GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2017
(Data di stampa 04-04-2018) Pag. 2

Titolo	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
3o Livello	1	Imposte, tasse e proventi assimilati
		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2011		1.546.751,47
TOTALE RESIDUI ANNO 2012		1.898.757,37
TOTALE RESIDUI ANNO 2013		2.227.306,12
TOTALE RESIDUI ANNO 2014		2.789.696,54
TOTALE RESIDUI ANNO 2015		4.462.442,94
TOTALE RESIDUI ANNO 2016		4.680.859,71
TOTALE RESIDUI ANNO 2017		4.893.438,22
TOTALE 3o LIVELLO		1
TOTALE TITOLO		1
		RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO		22.499.252,37
TOTALE TITOLO		22.499.252,37
Titolo	2	Trasferimenti correnti
3o Livello	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2015		16.374,72
TOTALE RESIDUI ANNO 2016		132.047,57
TOTALE RESIDUI ANNO 2017		493.013,82
TOTALE 3o LIVELLO		1
TOTALE TITOLO		2
		RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO		641.436,11
TOTALE TITOLO		641.436,11
Titolo	3	Entrate extratributarie
3o Livello	1	Vendita di beni
		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2008		283.084,80
TOTALE RESIDUI ANNO 2009		1.195.813,14
TOTALE RESIDUI ANNO 2010		1.369.329,70
TOTALE RESIDUI ANNO 2011		1.550.904,68
TOTALE RESIDUI ANNO 2012		1.700.258,58
TOTALE RESIDUI ANNO 2013		1.854.160,09
TOTALE RESIDUI ANNO 2014		1.946.469,51
TOTALE RESIDUI ANNO 2015		710.591,31
TOTALE RESIDUI ANNO 2016		2.572.165,16
TOTALE RESIDUI ANNO 2017		4.176.694,34
TOTALE 3o LIVELLO		1
TOTALE TITOLO		3
		RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO		17.359.471,31
TOTALE TITOLO		17.359.471,31

GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2017
(Data di stampa 04-04-2018) Pag. 5

3o Livello	1	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi
		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2015		0,00
TOTALE RESIDUI ANNO 2016		10.466,25
TOTALE 3o LIVELLO		1
TOTALE TITOLO		9
		RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO		10.466,25
TOTALE TITOLO		10.466,25
TOTALE GENERALE		-
RIEPILOGO FINALE		RESIDUO
		51.468.326,44

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2017
(Data di stampa 04-04-2018) Pag. 19

TOTALE GENERALE		-
RIEPILOGO FINALE		RESIDUO
		8.927.662,46

SOCIETA' PARTECIPATE

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione o il mantenimento di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere dopo la disponibilità dei dati di rendiconto a mezzo note informative. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati, tenuto conto delle recenti statuizioni in ordine all'ammissibilità del soccorso finanziario alle partecipate ed ai campi di applicazione delle recente normativa TUSP 2016.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza ma evidenzia al contempo la necessità di monitorare lo status amministrativo ed economico-finanziario oltre che patrimoniale delle aziende speciali dell'Ente poste in liquidazione. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni di dettaglio, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione della liquidazione oltre che sull'iter procedimentale di competenza del consiglio comunale dell'Ente.

Per una valutazione esaustiva del quadro amministrativo inerente le società a partecipazione pubblica dell'Ente vengono richiamati i seguenti atti:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n.185 del 4.10.2017 – Revisione straordinaria partecipate del comune di Vittoria;
- la deliberazione di giunta Comunale n.34/2018 – Nuovo Regolamento del controllo analogo delle società partecipate del comune di Vittoria;
- la deliberazione di giunta Comunale n. 35/2018 - Piano di controllo delle Società partecipate del comune di Vittoria Anno 2018;

Di seguito l'elenco delle società partecipate/speciali e delle quote possedute dal comune di Vittoria con l'indicazione dei procedimenti in atto a seguito della deliberazione di C.C n.185/2017:

ELENCO PARTECIPAZIONI QUADRO SINTETICO

Denominazione	Quota posseduta	Azione Proposta	Stato attuale
ATO RAGUSA AMBIENTE SPA In Liquidazione	18,2	Mantenere Rapporto non riconciliato	In liquidazione
S.R.R. Società Consortile	17,8	Mantenere	Attiva
Consorzio Informercati	3,14	Recedere	In liquidazione
AMIU Azienda SPECIALE In Liquidazione	100	In attesa dell'approvazione del Piano generale di Liquidazione	In liquidazione In attesa dell'approvazione del Piano generale di Liquidazione
A.M.F.M. AZ. SPECIALE EMAIA in liquidazione – delibera c.c 175/2017	100	In attesa dell'approvazione del Piano generale di Liquidazione	In liquidazione In attesa dell'approvazione del Piano generale di Liquidazione
VITTORIA MERCATI SRL	100	Mantenere	Attiva
SOGIVI SRL	16,69	Recesso	Assemblea straordinaria per messa in liquidazione nel maggio 2018
CONSORZIO RIPOPOLAMENTO ITTICO GOLFO DI GELA Commissariato	16	Recesso	Commissariato
SOSVI SRL	1	Recesso	Attiva

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

La stesura del Rendiconto della Gestione anno 2017, vede il rispetto di principi contabili in ordine all'applicazione delle statuizioni dell' art. 6, c. 4 D.L 95/2012 come convertito nella legge n.135/2012, degli art.1 commi 550-552 della legge 147/2013, dell'art. 2, comma 1, dell'art.6 comma 4, dell'art. 21 cc. 1 e 2 del D.Lgs n.175/2016 e smi ove applicabili alle aziende speciali e/o alle partecipate/speciali in liquidazione, dell'art.114 del D.Lgs 267/2000, il DPR 902/1986, la legge 205/2017.

Tre recenti delibere delle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti del Piemonte (delibera n.3 del 17 gennaio 2018 e Campania (Delibera n.11 del 24 gennaio 2018) nonché Liguria 8 marzo 2017 n.24, relative ai vincoli esistenti per l'Ente locale per poter procedere alla copertura delle perdite di esercizio di un organismo partecipato o azienda speciale confermando la consolidata impostazione della Corte dei conti in sede di controllo sui limiti dell'ammissibilità del "soccorso finanziario" reso dall'Ente locali alle società partecipate/speciali. Inoltre la legge di bilancio 2018 (legge n.205/2017) statuisce i confini dell'applicazione del D.Lgs n.175/2016 e ss.mm.ii alle aziende speciali. Al contempo, considerata l'eterogeneità delle norme e delle valutazioni emanate dalla corte dei conti appare opportuna una attenta analisi dei confini di applicabilità delle norme sui rapporti tra società partecipate ed ente locale, nel caso di aziende speciali in liquidazione, anche al fine di comprendere le dinamiche e la quantificazione dei rapporti crediti/debiti e perdite rilevate.

In via prudenziale, anche per la *AMFM in liquidazione* si è proceduto all'applicazione dell'art.1 commi 550-552 della legge 147/2013 e dell'art. 21 cc. 1 e 2 del D.Lgs n.175/2016 e smi., giusta nota informativa della Direzione PFB, asseverata dagli organi di revisione.

Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del rendiconto*, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

I dati riportati nella tabella seguente evidenziano la formazione del FPV distinto per parte capitale e corrente.

DETERMINAZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	IMPEGNI con copertura FPV	Impegni 2017 con esigibilita' 2018
FPV di parte corrente al 31.12.2017	343.678,27	343.678,27
FPV di parte capitale al 31.12.2017	5.388.595,31	5.388.595,31
TOTALE		5.752.273,58

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

La *dimensione definitiva* del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma. Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie. Venendo ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificata in Euro 3.461.320,4.

Come confermato dalla legge 2015.2017 (legge di bilancio 2018), per gli anni 2015-2018 la quota accantonata nel risultato di amministrazione può essere determinata infatti per un importo inferiore a:

- + Fondo accantonamento nel rendiconto dell'esercizio precedente (n-1)
- + Fondo accantonato nel bilancio di previsione nell'esercizio al quale il rendiconto di gestione si riferisce (n)
- Cancellazione o stralcio dei crediti inesigibili (punto 3.3 principio contabile 4/2 allegato al D.lgs n.118/2011 – nota informativa n. 222/2018 PFB e nota n. 130 T/2018.

Rispetto alla quantificazione del FCDE di rendiconto 2017 e alla dicotomia rispetto al fondo anticipazione di liquidità del DL 35/2013 si rimanda alla nota informativa della Direzione.

Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, in sede di bilancio di previsione era stata effettuata una ricognizione iniziale sul contenzioso legale in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura della pratica per poi provvedere, ove la soluzione fosse stata necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, infatti, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario. Relativamente alla seconda casistica, sempre in sede di bilancio di previsione, era stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per far fronte ad eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi. Le valutazioni effettuate in sede di bilancio, sono state riprese anche durante il processo di rendiconto per valutare se ci fossero le condizioni per procedere all'accantonamento di pari quota del risultato di amministrazione, onde costituire il fondo rischi. Il quadro di riepilogo è stato predisposto alla fine di questo processo di valutazione, considerando i dati più recenti al momento disponibili. La

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

situazione, sulla base delle informazioni al momento disponibili, delle comunicazioni della direzione Avvocatura, degli atti depositati in ufficio, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Fondo perdite partecipate

Fra gli adempimenti collegati a bilancio e rendiconto, merita soffermarsi sull'obbligo di costituire il fondo a fronte di perdite registrate dalle partecipate. La relativa disciplina, infatti, è stata inizialmente dettata dall'art. 1, commi 550 e seguenti, della L. 147/2013, e poi parzialmente modificata ed integrata dal D.Lgs. 175/2016. Si tratta di un meccanismo a carattere prudenziale, diretto ad evitare che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dalle partecipate possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio degli enti. In pratica, esso impone di accantonare a preventivo un apposito fondo non impegnabile, la cui dotazione deve essere calibrata in relazione ai risultati conseguiti dagli organismi partecipati/controllati, nonché alla quota di possesso. Rientrano nel perimetro da considerare le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate. Per aziende speciali e istituzioni è ancora vigente la disciplina dettata dalla L. 147/2013; per le società, invece, si applica l'art. 21 del D. Lgs. 175/2016. Ma si tratta di previsioni dal contenuto analogo. L'accantonamento è dovuto qualora gli organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

La predisposizione del rendiconto 2017, vede dunque il rispetto di principi contabili in ordine all'applicazione delle statuizioni dell' art. 6, c. 4 D.L. 95/2012 come convertito nella legge n.135/2012, degli art.1 commi 550-552 della legge 147/2013, dell'art. 2, comma 1, dell'art.6 comma 4, dell'art. 21 cc. 1 e 2 del D.Lgs n.175/2016 e smi ove applicabili alle aziende speciali e/o alle partecipate/speciali in liquidazione, dell'art.114 del D.Lgs 267/2000, il DPR 902/1986, la legge 205/2017.

Inoltre appare opportuno rilevare che tre recenti delibere delle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti del Piemonte (delibera n.3 del 17 gennaio 2018 e Campania (Delibera n.11 del 24 gennaio 2018) nonché Liguria 8 marzo 2017 n.24, relative ai vincoli esistenti per l'Ente locale per poter procedere alla copertura delle perdite di esercizio di un organismo partecipato o azienda speciale confermano la consolidata impostazione della Corte dei conti in sede di controllo sui limiti dell'ammissibilità del "soccorso finanziario" reso dall'Ente locali alle società partecipate/speciali. Allo stesso tempo la legge di bilancio 2018 (legge n.205/2017) statuisce i confini dell'applicazione del D.Lgs n.175/2016 e ss.mm.ii alle aziende speciali ed in dettaglio, vista l'eterogeneità normativa e dei procedimenti amministrativi applicabili, appare opportuna una valutazione amministrativa e legale inerente la disciplina delle aziende speciali poste in liquidazione ed i connessi rapporti crediti/debiti con l'Ente locale.

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

In via prudenziale, anche per la *AMFM in liquidazione* si è proceduto all'applicazione dell'art.1 commi 550-552 della legge 147/2013 e dell'art. 21 cc. 1 e 2 del D.Lgs n.175/2016 e smi., giusta nota informativa della Direzione PFB prot. n. 228 del 22.03.2018 è stato costituito un fondo perdite partecipate pari ad Euro 115.000,00.

Dalle verifiche procedimentali, economico-finanziarie, amministrative si rileva invece che lo stato di liquidazione dell'Azienda Speciale AMIU, ancora oggi non è invece completamente definito il procedimento di certificazione crediti/debiti con L'Ente. La Direzione Politiche Finanziarie e Bilancio, nel 2018, ha avviato attività di verifica e monitoraggio del procedimento. Con note n.139 PFB 16.2.2018 e prot. n.222 PFB del 19.03.2018 il responsabile dei servizi finanziari insediato il 16.01.2018, ha identificato e definito, congiuntamente al collegio dei liquidatori, fasi e tempi del procedimento che potranno condurre alla predisposizione di un organico Piano Generale di Liquidazione da proporre all'approvazione del Consiglio Comunale competente, muovendo dalla definizione di una *due-diligence* ricognitiva, entro 24 mesi dall'approvazione del Rendiconto dell'Ente 2017. Si rimanda anche alla nota del collegio dei liquidatori AMIU del 19 dicembre 2017: Formale trasmissione bilancio Consuntivo 2014 – Riscontro nota prot. 568 PFB. Pertanto nelle more dell'avvio del procedimento di approvazione della *Due-Diligence* ricognitiva preliminare e del PGL (*Piano Generale di Liquidazione AMIU – in liquidazione*), e della predisposizione e deposito dei bilanci AMIU in liquidazione 2015 e 2016, il Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente e il responsabile del controllo partecipate proporranno con il collegio dei liquidatori al C.C l'approvazione dei bilanci AMIU depositati alla CCIAA.

Sono state predisposte dalla direzione PFB al 31.12.2017 specifiche note informative per ogni società partecipata/speciale. I siti web delle società partecipate e le connesse informazioni sui bilanci e gli adempimenti di cui al D.Lgs n.175/2016 ed al D.Lgs n. 100/2017 sono indicati partendo dai link nel sito dell'Ente: www.comunevittoria.gov.it

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

Saldo di finanza pubblica
il pareggio di bilancio per l'anno 2017 è stato rispettato

Certif. 2017

Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016 CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018 DENOMINAZIONE ENTE Comune di VITTORIA VISTO il decreto n. 138205 del 27 giugno 2017 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2017 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni; VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2017; VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2017 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".	
---	--

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		Importi in migliaia di euro
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		
		Competenza
1	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	2.928
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2017 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO valido ai fini dei vincoli di finanza pubblica	2.928
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	12
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMI 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017(Per le modalità di utilizzo - Cfr. Paragrafo A dell'Allegato al decreto della certificazione)	0
6=4+5	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati	12
7=3-6	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO	2.916

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

il pareggio di bilancio per l'anno 2017 è stato rispettato

il pareggio di bilancio per l'anno 2017 NON E' STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL SINDACO
METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza). I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità). Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità). Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa. In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere. Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata, per imputarli ai rispettivi esercizi di competenza

COMUNE DI VITTORIA Prov. (RG)

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2017

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2017 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	0,00								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	5.293.410,90								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	37.818.898,40								
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	19.933.830,37	RR	2.327.818,22	R	0,00	CP	-51.201,93	EP	17.605.814,15
		CP	24.780.096,42	RC	19.815.459,27	A	24.708.897,49	EC	4.893.438,22		
		CS	32.783.929,90	TR	22.143.275,49	CS	-10.620.054,41	TR	22.499.252,37		
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	400.872,35	RR	252.162,02	R	-288,04	CP	-2.991.070,62	EP	148.422,29
		CP	12.885.599,79	RC	9.181.515,35	A	9.874.529,17	EC	463.013,62		
		CS	12.925.244,85	TR	9.433.877,37	CS	-3.491.567,48	TR	641.438,11		
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	24.383.356,96	RR	3.511.074,14	R	-1.271,49	CP	-588.624,91	EP	20.851.011,33
		CP	12.407.806,51	RC	5.487.978,39	A	11.818.981,60	EC	6.331.003,21		
		CS	13.142.166,48	TR	8.999.052,53	CS	-4.143.113,95	TR	27.182.014,54		
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	317.570,47	RR	24.702,16	R	-292.868,31	CP	-985.718,01	EP	0,00
		CP	1.987.057,38	RC	980.915,95	A	1.001.339,37	EC	20.423,42		
		CS	2.011.759,54	TR	1.005.618,11	CS	-1.006.141,43	TR	20.423,42		
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	1.024.898,07	RR	49.228,38	R	0,00	CP	0,00	EP	975.469,69
		CP	139.264,06	RC	0,00	A	139.264,06	EC	139.264,06		
		CS	1.163.962,13	TR	49.228,38	CS	-1.114.733,75	TR	1.114.733,75		
TITOLO 6	Accessione Prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	-737.857,13	EP	0,00
		CP	877.121,19	RC	139.264,06	A	139.264,06	EC	0,00		
		CS	877.121,19	TR	139.264,06	CS	-737.857,13	TR	0,00		
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	-3.473.805,71	EP	0,00
		CP	35.000.000,00	RC	31.528.194,29	A	31.528.194,29	EC	0,00		
		CS	35.000.000,00	TR	31.528.194,29	CS	-3.473.805,71	TR	0,00		
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	218.912,07	RR	206.440,25	R	-2.005,57	CP	-4.135.586,36	EP	10.466,25
		CP	10.885.382,32	RC	6.749.795,96	A	6.749.795,96	EC	0,00		
		CS	11.102.288,82	TR	6.956.236,21	CS	-4.146.052,61	TR	10.466,25		
TOTALE TITOLI		RS	46.259.040,29	RR	6.371.423,17	R	-296.433,41	CP	-12.963.864,67	EP	39.591.183,71
		CP	98.722.130,67	RC	73.881.123,27	A	85.758.266,00	EC	11.877.142,73		
		CS	108.986.472,91	TR	80.252.546,44	CS	-28.733.926,47	TR	51.468.326,44		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	46.259.040,29	RC	6.371.423,17	R	-296.433,41	CP	-12.963.864,67	EP	39.591.183,71
		CP	141.834.439,97	PC	73.881.123,27	A	85.758.266,00	EC	11.877.142,73		
		CS	108.986.472,91	TR	80.252.546,44	CS	-28.733.926,47	TR	51.468.326,44		

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).
2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni fossero già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di rendiconto e possedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state

contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

COMUNE DI VITTORIA Prov. (RG)

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2017 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)			Residui passivi da esercizio di competenza (EC=L-PC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00								
Titolo 1	Spese correnti	RS	5.469.936,09	PR	5.078.361,14	R	-193.294,06		EP	198.280,89	
		CP	84.775.659,47	PC	34.325.515,43	I	42.194.193,18	ECP	EC	7.868.677,75	
		CS	50.455.988,17	TP	39.403.876,57	FPV	343.678,27		TR	8.066.958,64	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	1.327.470,75	PR	1.327.407,16	R	-83,59		EP	0,00	
		CP	8.760.235,69	PC	1.344.080,31	I	1.488.801,15	ECP	EC	144.720,84	
		CS	3.864.192,84	TP	2.671.487,47	FPV	5.388.595,31		TR	144.720,84	
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	139.264,06	PC	139.264,06	I	139.264,06	ECP	EC	0,00	
		CS	139.264,06	TP	139.264,06	FPV	0,00		TR	0,00	
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	2.273.898,43	PC	2.273.898,42	I	2.273.898,42	ECP	EC	0,00	
		CS	2.273.898,43	TP	2.273.898,42	FPV	0,00		TR	0,00	
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	35.000.000,00	PC	31.526.194,29	I	31.526.194,29	ECP	EC	3.473.805,71	
		CS	35.000.000,00	TP	31.526.194,29	FPV	0,00		TR	0,00	
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	910.775,49	PR	580.682,76	R	-22.427,09		EP	307.665,64	
		CP	10.885.382,32	PC	6.331.146,87	I	6.749.795,96	ECP	EC	418.649,09	
		CS	11.773.730,72	TP	6.911.829,63	FPV	0,00		TR	726.314,73	
TOTALE DEI TITOLI		RS	7.708.182,33	PR	6.986.451,06	R	-215.784,74		EP	505.946,53	
		CP	141.834.439,97	PC	75.940.099,38	I	84.372.147,06	ECP	EC	8.432.047,68	
		CS	103.507.074,22	TP	82.926.550,44	FPV	5.732.273,58		TR	8.937.994,21	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	7.708.182,33	PR	6.986.451,06	R	-215.784,74		EP	505.946,53	
		CP	141.834.439,97	PC	75.940.099,38	I	84.372.147,06	ECP	EC	8.432.047,68	
		CS	103.507.074,22	TP	82.926.550,44	FPV	5.732.273,58		TR	8.937.994,21	

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

Focus sulle Entrate per tipologia

COMUNE DI VITTORIA Prov.Pro

**PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
ENTI LOCALI 2017**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	20.201.809,91	397.809,91	15.308.371,69	2.009.646,81
1010106	Imposta municipale propria	7.306.711,00	248.711,00	7.306.711,00	529.032,55
1010116	Addizionale comunale IRPEF	2.100.000,00	0,00	2.100.000,00	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	9.799.098,91	149.098,91	4.931.777,08	1.441.517,38
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	116.000,00	0,00	89.883,61	35.673,90
1010176	Tassa sui servizi comunali (TASI)	880.000,00	0,00	880.000,00	3.422,98
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4.507.087,58	0,00	4.507.087,58	318.169,41
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	4.507.087,58	0,00	4.507.087,58	318.169,41
1000000	TOTALE TITOLO 1	24.708.897,49	397.809,91	19.815.459,27	2.327.816,22
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.674.529,17	2.290.333,67	9.181.515,35	252.162,02
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.630.333,67	2.290.333,67	2.601.949,64	78.342,75
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	7.044.195,50	0,00	6.579.566,71	173.819,27
2000000	TOTALE TITOLO 2	9.674.529,17	2.290.333,67	9.181.515,35	252.162,02
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.192.514,29	33.539,33	4.276.122,99	3.011.811,88
3010100	Vendita di beni	6.231.064,68	0,00	2.054.370,34	1.798.924,95
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	2.893.100,83	33.539,33	932.503,43	1.184.007,57
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.298.348,78	0,00	1.289.249,22	28.879,16
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	983.976,32	983.976,32	804.083,86	355.812,95
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	983.976,32	983.976,32	804.083,86	355.812,95
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.444,92	0,00	1.444,92	0,00
3030300	Altri interessi attivi	1.444,92	0,00	1.444,92	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	641.046,07	437.546,99	406.326,62	143.449,51
3050200	Rimborsi in entrata	447.856,17	289.357,09	244.365,61	141.102,19
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	193.189,90	148.189,90	161.961,01	2.347,32
3000000	TOTALE TITOLO 3	11.818.981,60	1.455.062,64	5.487.978,39	3.511.074,14
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	120.000,00	120.000,00	120.000,00	0,00
4010100	Imposte da sanatorie e condoni	120.000,00	120.000,00	120.000,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	141.339,37	0,00	141.339,37	24.702,16
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	141.339,37	0,00	141.339,37	24.702,16
4031400	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	700.000,00	700.000,00	679.576,58	0,00
4050100	Permessi di costruire	700.000,00	700.000,00	679.576,58	0,00

COMUNE DI VITTORIA Prov.Pro

**PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
ENTI LOCALI 2017**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.001.339,37	820.000,00	980.915,95	24.702,16
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	139.264,06	0,00	0,00	49.228,38
5040700	Prelevi da depositi bancari	139.264,06	0,00	0,00	49.228,38
5000000	TOTALE TITOLO 5	139.264,06	0,00	0,00	49.228,38
	Accensione Prestiti				
6030000	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	139.264,06	0,00	139.264,06	0,00
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	139.264,06	0,00	139.264,06	0,00
6000000	TOTALE TITOLO 6	139.264,06	0,00	139.264,06	0,00
	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
7010000	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	31.526.194,29	31.526.194,29	31.526.194,29	0,00
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	31.526.194,29	31.526.194,29	31.526.194,29	0,00
7000000	TOTALE TITOLO 7	31.526.194,29	31.526.194,29	31.526.194,29	0,00
	Entrate per conto terzi e partite di giro				
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	6.556.296,57	0,00	6.556.296,57	0,00
9010100	Altre ritenute	1.735.399,86	0,00	1.735.399,86	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	4.448.404,51	0,00	4.448.404,51	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	324.501,30	0,00	324.501,30	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	47.990,90	0,00	47.990,90	0,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	193.499,39	162.568,18	193.499,39	206.440,25
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	109.010,73	109.010,73	109.010,73	206.440,25
9020400	Depositi di presso terzi	24.988,19	0,00	24.988,19	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	59.500,47	53.558,45	59.500,47	0,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	6.749.795,96	162.568,18	6.749.795,96	206.440,25
	TOTALE TITOLI	85.758.266,00	36.651.969,69	73.081.123,27	6.371.423,17

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

Focus delle spese per macroaggregati

COMUNE DI VITTORIA Prov. (RG)

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE CORRENTI - IMPEGNI Esercizio finanziario 2017

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1 Organi istituzionali	427.064,22	47.802,23	497.446,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.548,76	991.861,73
2 Segreteria generale	1.417.304,74	75.212,68	1.862.260,20	16.921,02	0,00	0,00	54.217,60	0,00	0,00	2.993,44	1.752.929,68
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	491.900,67	31.199,34	183.110,09	0,00	0,00	0,00	1.337,14	0,00	0,00	0,00	707.547,24
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	736.354,82	44.476,68	153.235,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.989,06	5.742,56	999.796,13
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	12.190,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.190,50
6 Ufficio tecnico	1.673.594,14	101.327,67	54.462,95	0,00	0,00	0,00	3.786,13	0,00	0,00	25.095,08	1.858.265,97
7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	797.603,55	40.727,37	63.689,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	902.020,29
8 Statistica e sistemi informativi	220.303,08	10.962,84	10.636,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	241.901,92
9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	624.971,34	39.030,93	4.483,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	668.486,00
11 Altri servizi generali	861.226,40	60.904,03	733.120,99	0,00	0,00	0,00	934.199,04	0,00	19.999,39	691.873,98	3.301.323,83
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.250.322,96	451.643,77	1.898.655,36	16.921,02	0,00	0,00	993.539,91	0,00	79.988,45	745.253,82	11.436.325,29
2 MISSIONE 2 - Giustizia											
1 Uffici giudiziari	154.815,96	9.635,50	1.173,25	0,00	0,00	0,00	3.892,37	0,00	0,00	0,00	169.517,08
2 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	154.815,96	9.635,50	1.173,25	0,00	0,00	0,00	3.892,37	0,00	0,00	0,00	169.517,08
3 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
1 Polizia locale e amministrativa	2.426.010,07	169.192,60	143.305,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.685,44	2.751.193,28
2 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	2.426.010,07	169.192,60	143.305,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.685,44	2.751.193,28
4 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
1 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	241.663,72	1.500,00	0,00	0,00	21.079,99	0,00	0,00	0,00	264.243,71
2 Altri ordini di istruzione	277.522,92	16.640,00	195.781,97	2.876,76	0,00	0,00	91.195,93	0,00	0,00	0,00	584.017,58
3 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Servizi ausiliari all'istruzione	412.124,39	27.126,36	221.801,48	170.951,46	0,00	0,00	10.755,99	0,00	0,00	0,00	842.791,58
6 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	689.647,31	43.766,36	659.247,17	175.328,22	0,00	0,00	123.061,81	0,00	0,00	0,00	1.691.052,87
5 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

COMUNE DI VITTORIA Prov. (RG)

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2017

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	749.238,85	44.623,74	245.001,14	44.497,00	0,00	0,00	4.433,19	0,00	0,00	0,00	1.087.793,92
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	749.238,85	44.623,74	245.001,14	44.497,00	0,00	0,00	4.433,19	0,00	0,00	0,00	1.087.793,92
6 MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
1 Sport e tempo libero	4.568,48	305,35	6.815,43	0,00	0,00	0,00	91.873,85	0,00	0,00	0,00	103.563,11
2 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.568,48	305,35	6.815,43	0,00	0,00	0,00	91.873,85	0,00	0,00	0,00	103.563,11
7 MISSIONE 7 - Turismo											
1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	155.686,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	155.686,95
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	155.686,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	155.686,95
8 MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
1 Urbanistica e assetto del territorio	738.064,75	47.336,17	2.687,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	788.088,86
2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.537,72	0,00	0,00	0,00	2.537,72
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	738.064,75	47.336,17	2.687,94	0,00	0,00	0,00	2.537,72	0,00	0,00	0,00	790.626,58
9 MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
1 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	387.674,46	25.816,10	197.249,32	0,00	0,00	0,00	40.065,56	0,00	0,00	0,00	650.805,44
3 Rifiuti	0,00	0,00	9.807.415,09	624.468,78	0,00	0,00	61.595,62	0,00	0,00	0,00	10.293.479,49
4 Servizio idrico integrato	599.598,03	36.144,56	491.206,74	1.771,77	0,00	0,00	167.305,12	0,00	0,00	0,00	1.296.026,22
5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	323.467,64	16.722,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	340.190,61
6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.310.740,13	78.683,63	10.295.871,15	626.240,55	0,00	0,00	268.966,30	0,00	0,00	0,00	12.580.501,76
10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
1 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	41.984,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.984,84

Comune di VITTORIA: Nota integrativa al rendiconto 2017 (D.Lgs.118/11 e ss.mm.ii)
DOC.04/REV.02 al 30.03.2018

COMUNE DI VITTORIA Prov. (RG)

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2017

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
3 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Viabilità e infrastrutture stradali	276.846,76	18.163,13	3.931.011,71	0,00	0,00	0,00	388.790,29	0,00	0,00	0,00	4.614.811,89
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	276.846,76	18.163,13	3.972.996,55	0,00	0,00	0,00	388.790,29	0,00	0,00	0,00	4.656.796,73
11 MISSIONE 11 - Soccorso civile											
1 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	31.456,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.456,60
2 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	31.456,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.456,60
12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	743.813,69	47.555,06	209.122,56	38.287,16	0,00	0,00	7.924,42	0,00	0,00	0,00	1.046.702,89
2 Interventi per la disabilità	63.971,82	3.641,12	1.115.316,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.182.929,31
3 Interventi per gli anziani	116.832,76	7.756,51	113.003,94	38.715,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	276.309,11
4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	1.162.647,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.162.647,39
5 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	158.097,40	27.239,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	185.336,98
6 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	181.171,35	10.763,02	297.240,20	684.956,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.174.132,84
8 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Servizio necroscopico e cimiteriale	237.162,40	11.753,64	1.494,00	0,00	0,00	0,00	57.132,35	0,00	0,00	0,00	307.542,39
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.342.952,02	81.469,35	1.894.274,47	1.951.848,30	0,00	0,00	65.056,77	0,00	0,00	0,00	5.335.600,91
13 MISSIONE 13 - Tutela della salute											
1 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
1 Industria, PMI e Artigianato	519.779,05	32.695,72	1.260,50	14.600,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	566.336,15
2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	223.112,83	7.617,82	319.116,23	50.000,00	0,00	0,00	6.238,22	0,00	0,00	387,00	606.472,10
3 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	52.856,68	0,00	0,00	0,00	334,93	0,00	0,00	0,00	53.191,61
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	742.891,88	40.313,54	373.233,41	64.600,88	0,00	0,00	6.573,15	0,00	0,00	387,00	1.227.999,86
15 MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI VITTORIA Prov. (RG)

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2017

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	6.266,18	11.596,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.828,18	32.690,96
2 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	6.266,18	11.596,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.828,18	32.690,96
17 MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
1 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	143.387,28	0,00	0,00	0,00	143.387,28
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	143.387,28	0,00	0,00	0,00	143.387,28
18 MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
1 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 MISSIONE 50 - Debito pubblico											
1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie											
1 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

COMUNE DI VITTORIA Prov. (RG)

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2017

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI	15.686.999,17	985.135,14	19.686.670,77	2.891.032,57	0,00	0,00	2.092.112,64	0,00	79.988,45	773.154,44	42.194.193,18

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

Debiti fuori bilancio in corso formazione e transazioni per passività pregresse.

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche in seguito all'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, ex art. 194 TUEL lett. E, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con la copertura adeguata nel piano dei conti. Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica. La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

Il Rendiconto 2017 è stato predisposto in un contesto organizzativo e gestionale oltre che congiunturale caratterizzato dal perdurare ormai da diversi anni degli effetti negativi della congiuntura economica quale variabile ambientale esterna e l'emersione di debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 lettere A ed E, passività pregresse e avvio di transazioni per servizi e forniture pregresse, quali fattori di criticità interni. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione ed in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio. Debiti inerenti i servizi di fonia e rete dati, energia elettrica, servizi socio assistenziali, opere pubbliche appaiono oggi le fattispecie da attenzionare in sede di esercizio 2018. La Direzione PFB ha provveduto alla ricognizione delle attestazioni da parte delle Direzioni dell'Ente.

Garanzie prestate

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti e sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna specifica registrazione finanziaria, né è soggetta a particolari restrizioni. Pur in assenza di specifici vincoli, l'approccio prudente alle problematiche della gestione, che deve sempre precedere le scelte della pubblica amministrazione, può portare l'ente a preferire il possibile accantonamento di un fondo rischi tra le uscite di competenza. L'eventuale stanziamento a carattere facoltativo può essere assimilato ad un'economia volontaria di bilancio, che non è stata oggetto di impegno, e collegata al rischio implicito connesso con la sottoscrizione delle garanzie verso terzi. Questo risparmio produce a rendiconto una componente positiva nel calcolo del risultato, importo poi riservato, nella forma di avanzo vincolato, alla copertura

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

dell'onere che potrebbe sorgere in futuro per l'eventuale escussione del debito garantito. La situazione sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

Contabilità economico patrimoniale: avvio ed adempimenti.

A decorrere dal 2016, tutti gli enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

La predisposizione di quest'ultimi avviene in conseguenza della regolare tenuta della contabilità economico-patrimoniale, obbligatoria sin dal primo gennaio dello scorso anno per tutti i Comuni con popolazione uguale o superiore a 5.000 abitanti ed estesa a tutti gli altri Comuni a decorrere da quest'anno. Tuttavia, il passaggio dai previgenti modelli di conto economico e di conto del patrimonio, ottenuti per mezzo dell'abolito prospetto di conciliazione, ai nuovi schemi del Dlgs 118/2011 implica questa complessa serie di operazioni che gli enti hanno già iniziato a porre in essere, con l'ausilio del software dedicato e con procedure informatiche.

Con il rendiconto dell'esercizio 2017 quindi tutti i Comuni dovranno approvare il primo consuntivo armonizzato, comprendente il conto economico e lo stato patrimoniale, redatti secondo il principio contabile all. 4/3 al Dlgs n. 118/2011

A tal fine è stato necessario applicare:

- il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011 ed il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n.118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata". L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato richiedono:
 - a) l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/PEG della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al quarto livello), secondo le modalità indicate al punto 2);
 - b) la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;
 - c) la codifica dell'inventario secondo il piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'ente).
 - d) l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2017, ottenuto riclassificando l'ultimo stato patrimoniale/conto del patrimonio, secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al D. Lgs. n. 118/2011, avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione". Gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2017 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, sono tenuti ad allegare al rendiconto 2017 anche lo stato patrimoniale iniziale (articolo 11, comma 13, del D. Lgs. n. 118/2011). La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è stata la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre 2015 nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto legislativo n. 118 del 2011:

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

a tal fine è stato necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniali.

La seconda attività richiesta consiste nell'eventuale applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato: a tal fine, si è predisposta una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, che affianca agli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive.

Una volta terminate le operazioni di riclassificazione, quindi, è stato necessario registrare nelle scritture economico-patrimoniali i valori di avvio dei conti patrimoniali riclassificati (in base ai valori alla data del 31 dicembre 2015) effettuando la scrittura di apertura dell'attivo e del passivo, con contropartita a saldo il patrimonio netto, articolato nelle sue componenti. Al termine, a seconda della situazione e delle esigenze dell'ente, si potrebbe ulteriormente procedere a contabilizzare le differenze da rivalutazione (ovviamente ove possibile), movimentando in contropartita dei singoli conti patrimoniali il conto «rettifiche di valutazione».

Il saldo di tale conto, se positivo, comporta un incremento delle riserve di capitale, se negativo, un loro decremento.

Di conseguenza si dovrà provvedere a registrare le scritture di riapertura delle rimanenze e dei risconti attivi e passivi dell'esercizio precedente. L'integrazione di quest'ultime con le scritture registrate nel corso dell'esercizio in concomitanza con le registrazioni delle operazioni finanziarie, grazie alla matrice di correlazione Arconet, conduce alla determinazione dei saldi finali dei conti economici e patrimoniali, saldi che sono stati oggetto delle scritture di rettifica e di assestamento di fine esercizio. Tali scritture sono state ovviamente necessarie per garantire il rispetto del principio della competenza economica (ratei, risconti, ammortamenti, rimanenze, accantonamento, costi futuri, ecc.). I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del decreto legislativo n. 118 del 2011, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono state oggetto di approvazione della Giunta o del Consiglio unitamente alla proposta di Rendiconto.

Conto Economico

La struttura del Conto Economico è quella scalare che consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale. Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo. Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa. Il saldo (A-B) della gestione caratteristica dell'Ente è di € 211.549,84. deriva dal confronto dei proventi che in linea di massima corrispondono alle entrate di parte corrente della contabilità finanziaria, con i costi che in linea di massima corrispondono alle spese correnti della contabilità finanziaria, al netto degli oneri finanziari. Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai ricavi/acquisiti e dalle spese assorbite dalle società ed aziende partecipate. Il prospetto prende in considerazione, inoltre, i riflessi delle operazioni finanziarie, quali i proventi derivanti dalle proprie partecipate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento. Il risultato della gestione finanziaria mostra un saldo di € - 2.090.667,72. Le rettifiche di valore delle attività finanziarie indicano le svalutazioni di

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

quote di partecipazione. L'ultimo raggruppamento è costituito dai proventi e oneri straordinari e raccoglie quegli aspetti della gestione che, per loro natura, non appartengono alla gestione caratteristica dell'ente, ma rappresentano delle movimentazioni imprevedibili e pertanto non programmabili. Rientrano in tale categoria i proventi e gli oneri di competenza economica di esercizi precedenti, ma che in questa sede sono rettificati. La fonte principale di questi dati è l'atto di riaccertamento dei residui attivi e passivi della contabilità finanziaria. Anche le plusvalenze e le minusvalenze patrimoniali, come da schematismi consolidati in ambito economico patrimoniale, rientrano fra gli oneri straordinari della gestione. Il risultato economico d'esercizio, al netto delle imposte mostra saldo di € - 2.124.382,70 che determina un corrispondente di riduzione del patrimonio netto (aumento in caso di valore positivo).

Stato Patrimoniale

La struttura dello stato patrimoniale è quella tipica della contabilità economico patrimoniale, che evidenzia le Attività e le Passività, congiuntamente al Patrimonio netto.

Nella sezione dell'attivo dello Stato patrimoniale merita una valutazione le Immobilizzazioni immateriali ove sono raggruppati quegli investimenti durevoli aventi la caratteristica di essere intangibili e portare un'utilità pluriennale all'ente e le Immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni demaniali, i terreni e fabbricati disponibili e indisponibili, gli automezzi, le attrezzature, i mobili e le macchine d'ufficio. Nel corso dell'esercizio si è provveduto a riclassificare le classi di cespiti in cui si articolavano gli inventari di beni mobili ed immobili con i conti di V livello previsti dal piano dei conti integrato di cui agli allegati 6/1 "Piano dei conti finanziario" e 6/2 "Piano dei conti economico" del D.lgs 118/2011. La riclassificazione dei cespiti si è resa necessaria per poter dare compiuta esecuzione alle norme previste nel D.lgs 118/2011 e per conteggiare gli ammortamenti in modo più preciso rispetto ai coefficienti definiti al punto 4.18 dell'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011, stante che elementi suscettibili di valutazione in merito all'attribuzione della tipologia di beni sono tutt'ora presenti in quanto la definizione delle tipologie sono piuttosto generiche nella norma. Occorre inoltre tenere presente che nel corso della gestione è possibile cambiare l'assegnazione catastale dei beni e questa può avere influenza sulla classe di cespiti di assegnazione e causare piccole differenze nella consistenza delle immobilizzazioni materiali dei vari esercizi. Le differenze che si rilevano fra le consistenze dell'anno n-1 e quelle dell'anno n sono conseguenza della riclassificazione operata e sopra indicata. Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra la consistenza delle immobilizzazioni in corso come quella parte di interventi su cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora ultimati e collaudati, dunque non utilizzabili. Le procedure prevedono che le immobilizzazioni in corso vengano ridotte quando si capitalizza a cespiti l'intervento effettuato in quanto il bene immobile diviene utilizzabile da parte dell'ente. Il momento della capitalizzazione è convenzionalmente definito con la chiusura del fascicolo relativo all'intervento che avviene al momento del collaudo o dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione. La definizione delle immobilizzazioni in corso, stante la revisione delle procedure di contabilità avvenute nel corso della sperimentazione e con l'entrata in vigore delle modifiche apportate dal D.lgs 118/11 e dal D.lgs 126/14 al D.lgs 267/00 (TUEL), rappresenta una voce da perfezionare. Nell'ultimo esercizio chiuso è stata valorizzata utilizzando ancora criteri di stima che partono dal saldo dell'anno precedente e da dati di contabilità finanziaria.

E' stato gestito l'inventario dall'Ente, nelle scritture di prima nota, sono stati inseriti inizialmente i valori dal Conto del Patrimonio con i relativi ed in seguito è stata gestita una dettagliata scissione in modo da avere una scrittura puntuale e precisa in partita doppia con i conti prelevati dall'inventario. Tutte le eventuali differenze vengono inserite

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

come sopravvenienze e/o insussistenze. Sono state apportate scritture contabili di assestamento inerenti l'ammortamento ed il fondo ammortamento che consente di iscrivere le immobilizzazioni materiali al netto del fondo ammortamento e di iscrivere la quota annuale di ammortamento nel conto economico.

Si precisa che l'attuazione della contabilità economico patrimoniale, allo stato attuale, è stata implementata dall'Ente grazie all'ausilio del software dedicato ed a interventi della direzione sulle scritture contabili e rivalutazione. Ulteriori interventi di miglioramento sono programmati al fine di allineare le risultanze contabili rispetto ai dati di base finanziaria, in attesa di maggiori specificazioni normative e di attuazione.

ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio *n.6 - Significatività e rilevanza*). Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nell'andamento complessivo dei debiti fuori bilancio, del debito e nelle partecipazioni in Aziende Speciali in liquidazione le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio e nella gestione del rendiconto, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa.

Approfondimento delle criticità rilevate.

Sulla base delle risultanze complessive e delle valutazioni si evidenzia i seguenti elementi da attenzionare, il cui trend degli ultimi anni, richiede un intervento d'urgenza al fine di salvaguardare gli equilibri correnti e strutturali dell'Ente:

- eccessiva formazione di debiti fuori bilancio ed emersione di passività pregresse scaturenti da contenzioso ma anche dalla carenza di adeguate coperture finanziarie dei servizi negli anni e d
-
- ella attività gestionale delle Direzioni;
- Applicazione del D.Lgs 175/2016, D.Lgs n.100/2017, nonché dei dettami della legge 147/2013 e legge 205/2017, che vedono l'emergere di connessioni gestionali ed economico finanziarie tra aziende Speciali e Partecipate ed Ente;
- l'eccessiva presenza di residui attivi evidenzia una bassa efficienza dell'attività di riscossione dei tributi locali, che negli anni non ha garantito riscossioni indispensabili ed adeguate per un corretto equilibrio di cassa. Con nota n.130T/2018 e 89T/2018 la direzione ha comunicato una nuova organizzazione

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

- delle attività di riscossione e dell'attività accertativa che dovrebbe generare già nel 2018 un recupero di evasione.
- Lo stato di liquidazione dell'Azienda Speciale AMIU, ancora oggi non è completamente definita. La Direzione Politiche Finanziarie e Bilancio, nel 2018, ha avviato attività di verifica e monitoraggio del procedimento. Con note n.139 PFB 16.2.2018 e prot. n.222 del 19.03.2018 il responsabile dei servizi finanziari insediato il 16.01.2018, avviate le verifiche procedurali, economico-finanziarie e patrimoniali, ha identificato e definito, congiuntamente al collegio dei liquidatori, fasi e tempi del procedimento che potranno condurre alla predisposizione di un organico Piano Generale di Liquidazione da proporre all'approvazione del Consiglio Comunale competente, muovendo dalla definizione di una *due-diligence* ricognitiva entro 24 mesi dall'approvazione del rendiconto 2017.
 - una macchina amministrativa con carenze di personale dirigenziale e non dirigenziale. L'organizzazione interna e lo standard di efficacia dell'azione gestionale rileva problematiche organizzativo gestionali pregresse ed in fase di risoluzione attraverso interventi regolamentari e gestionali. Si rileva ad esempio l'avvio di transazioni connesse a debiti per servizi e forniture di cui l'ente ha usufruito negli anni inerenti i sistemi di fonia fissa e rete dati, i servizi di pubblica illuminazione, i servizi di gestione del canile comunale.
 - La gestione della liquidazione dell'azienda municipalizzata AMFM Emaia – giusta delibera di C.C. n. 174.2017 e l'avvio dell'iter di approvazione del Piano Generale di Liquidazione nell'anno 2018.

Considerazioni finali

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, ed infine, il prospetto dei dati SIOPE.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma vigente conduca ad interpretazioni controverse e non ancora consolidate ed in presenza di interventi della Corte dei Conti, si è preferito applicare il principio della prudenza garantendo maggior certezza alle informazioni quali-quantitative riportate. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2017

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

nella presente Nota integrativa, fornendo quindi argomentazioni ed una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Il Dirigente
Alessandro BASILE
